

angeli & angeli



un'idea di

Elisabetta Cantone



Con il patrocinio di:

Soprintendenza Speciale al Polo Museale Romano

con il patrocinio



Comune di Roma
Assessorato alle Politiche Culturali

Con il contributo di:



Comune di Roma
Assessorato alle Politiche Culturali



Camera di Commercio
Roma



REGIONE LAZIO
Presidenza



PROVINCIA
DI ROMA
Assessorato alle Politiche Culturali
e del Territorio



Regione Lazio
ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA

Arsial

Agenzia Regionale per lo Sviluppo e
l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio

ALTAROMA



main sponsor



altri sponsor

PERFETTI



SPORT, SENSIBILE
www.wdablu.com

Ai piccoli Angeli del san Camillo



Prefazione

Una mostra sugli Angeli allestita nel Castel Sant'Angelo sembra aver trovato veramente il suo luogo deputato.

Ma l'ottica da cui si è posta l'organizzatrice vuole esaltare soprattutto un aspetto della figura dell'Angelo e ci si può chiedere se tale aspetto sia coerente con la bellissima leggenda dell'apparizione dell'Angelo sul Castello.

In questo luogo la figura dell'Angelo, che venne a scacciare la pestilenza, conferma la funzione fondamentale di tale celeste figura, quella, cioè, della difesa e del baluardo delle forze del Bene contro il Male.

L'Arcangelo è un guerriero e come tale è armato e combattente. Naturalmente fa parte di un vero e proprio esercito, perché gli Angeli sono la milizia divina e non solo nella religione cristiana perché sempre la figura angelica, cioè l'immagine di un uomo alato, è stata caratterizzata in senso militare, dai Sumeri ai Cattolici.

E' una forza di Pace, beninteso, ma pronta a colpire là dove si annida l'aggressione della minaccia. Poi, nel corso dei secoli, il milite celeste è diventato, a mano a mano, una guardia del corpo, privilegio concesso a pochi in questo mondo, ma concesso a tutti dal punto di vista metafisico quando l'Angelo assume la funzione dell'Angelo custode.

A quel punto il carattere bellicoso arretra e l'Angelo è soprattutto colui che ci accompagna nella vita, aiutandoci e sostenendoci nelle avversità e preservandoci dalle tentazioni del Male. ✕

Il legame, allora, tra l'immagine del bambino e quella dell'Angelo diventa un simbolo umanissimo, assumendo l'aspetto familiare del fratello maggiore, del parente buono che può farci da guida.

Il tema della mostra scaturisce da una interpretazione del genere, perché ci porta nel cuore dell'idea di trasformare un dato metafisico e solenne in un dato quotidiano e concreto.

Gli artisti che si sono misurati su questo tema lo hanno fatto usando fondamentalmente l'unità di misura dell'affetto e della cordialità e ne sono scaturite innumerevoli forme di interpretazioni di un mito cristiano che è decifrabile anche nei termini della quotidianità e della immediatezza.

Così l'intento è quello di fare del bene, sia in concreto come conseguenza dell'impegno di questa manifestazione, sia nella prospettiva di porre davanti a noi immagini che ispirino simpatia, intelligenza, dottrina, ma privilegiando sempre e comunque la componente sentimentale del fare arte. ✕

Claudio Strinati

Soprintendente speciale per il Polo Museale Romano





angeli & angeli

di Elisabetta Cantone

Non hanno ali. Ma anche così volano altissimo. Se ne stanno quaggiù, sulla terra, a dividere con noi gioie e dolori, pace e guerra, bene e male. A volte, capita di incontrarli. Il guaio è che non sempre ce ne rendiamo conto.

A me è successo. Più di una volta. A raccontare da sola questi Angeli del nostro tempo mai ce l'avrei fatta.

Ed è per questo che dal profondo del cuore ringrazio tutti gli artisti che sin da principio hanno creduto in quella che era un'idea piccola-piccola e hanno lavorato con me affinché crescesse, prendesse forma e si realizzasse.

Ma prima di ogni altro, il mio grazie va a Claudio Strinati, che mi ha aiutato e spronato ad andare avanti. Grazie a Walter Veltroni, Silvio Muccino, Francesco Totti, Vincenzo Cerami, Filippo Di Giacomo, che hanno accettato di scrivere qualcosa per questo catalogo. Un catalogo-libro, dove raccontare tutti insieme gli Angeli del nostro tempo.

Grazie agli sponsor, che hanno generosamente contribuito alla riuscita della mostra. Alla mia amica Gloria Porcella, della Cà d'Oro, per la sua grande disponibilità. All'architetto Carla Augenti, per la sua professionalità e gentilezza. A Marella Ferrera, tra i primi a credere in "Angeli&Angeli" e a Stefano Dominella della Maison Gattinoni.

Grazie a Lucia Bosè, che ha gentilmente messo a disposizione il suo "Toro con le ali", che Picasso realizzò per Dominguin. ✕



Pablo Picasso

Toro con alas

Disegno (s.d.)

Collezione Dominguin-Bosè

cm 13 x 18




Grazie a tutte le persone che amo e di cui immeritadamente godo dell'amicizia.

Grazie soprattutto a mio marito, Nello: unico per l'amore, la pazienza e la dedizione con cui mi ha sostenuto. Tutti insieme abbiamo fatto sì che un'idea piccola-piccola diventasse realtà. Tutti insieme, nel nostro piccolo, ma con tutto il cuore, abbiamo lavorato per aiutare i bambini del Reparto ematologia infantile del San Camillo, amorevolmente assistiti dalla dottoressa Anna Locasciulli e dal professor Ignazio Majolino.

Ancora un grazie: a quanti comprenderanno questo catalogo, perché contribuiranno a creare una struttura dove accogliere i genitori dei piccoli Angeli del San Camillo. ✨

Elisabetta Cantone



il sorriso degli angeli

di Vincenzo Cerami

Gli angeli volano. Sono esseri umani svolazzanti, che quando si avvicinano hanno occhi, pelle bianchissima e boccoli dorati, e se si allontanano svaporano quasi subito, come nuvolette.

A cosa servono non si sa, ma sono tanti e di indole allegra.

Si associano ai bambini, e quindi a creature che non conoscono ancora il male.

Per questo continuano a sorriderci anche quando ne facciamo una grossa.

Ci vedono somiglianti a loro, ma senza ali. Si divertono, adesso sì con un pizzico di malizia, a seguire i nostri viaggi pedestri, i nostri passi pesanti.

Compaiono in un'infinità di quadri e raffigurazioni sacre, ma quasi sempre a far da comparse, da contrappeso armonico e figurativo. Sono lì a evocare la leggerezza e l'innocenza.

E in quante fontanelle pisciano acqua potabile, pura come loro. Non faticano mai, non sudano mai, non mangiano. E tra gli strumenti della musica che li accompagna ci sono le campane, sempre dolci, sempre albeggianti. Sbucano all'orizzonte, da dietro il Monte Calvo, e si disperdono verso le foreste di cemento.

Volano senza battere le ali, li spinge il vento, e il caso. Così è la fortuna che ce li fa incontrare.

In natura non si vedono, ma si scorgono riflessi negli occhi di un innamorato, di un guerriero colpito a morte, di un neonato che guarda il soffitto, ✕

di un drogato che ha perso la strada di casa... Si intravedono in qualsiasi pianto, e nel gesto di un bambino dagli occhi bui che tocca la faccia della madre. Gli sfortunati sono tutti un po' angeli, come loro hanno un rapporto col mistero, con le oscure trame del destino, e non più col nostro mondo. Gli angeli sono fas e noi ius, non conoscono la colpa, stanno vicino solo a chi cerca qualcosa di buono.

Non danno giudizi, vogliono giocare con quanto resta in noi di giocoso. Alcuni, ma solo quando sono silenziosamente chiamati, scendono a dare assistenza a chi si sente solo, ognuno ha la sua anima da custodire. Però non fanno altro che stare muti e tranquilli come lo psicanalista.

Ascoltano e basta, senza capirci granché. Guai a confonderli con la coscienza, che spesso rimorde, non sarebbero compagni amorosi, la zolla di zucchero per mandare giù una medicina amara.

La sola presenza di un angelo che ci gira intorno come una farfalla, con la stessa lievità, alleggerisce il peso dei momenti difficili, ci ricorda che la grazia e il garbo esistono, sono a un passo.

Questi sono gli angeli, guide gaie e sorridenti. In vita vanno e vengono con un fruscio, con un soffio.

Nell'aldilà sono più dorati e ci fanno strada in mezzo alla luce accecante.

Finché, in qualche parte della terra, la mattina, suonerà una campana, gli angeli ci saranno sempre.

È certo che nel giorno del giudizio universale i campanili resteranno muti. ✕





Loredana Raciti
Tracce Alate - 2006
Pastelli a olio su tela
Installazione base cm 300 x 60

Ringraziamenti

MUSEO NAZIONALE DI CASTEL SANT'ANGELO

CLAUDIO STRINATI
SOPRINTENDENTE SPECIALE PER IL POLO MUSEALE ROMANO

ROSALBA RIGHI, CARMELA CRISAFULLI,
BRUNA FONTANA, STEFANIA VISCIANI
SEGRETERIA SOPRINTENDENZA PER IL POLO MUSEALE ROMANO

CARMELA LANTIERI
DIRETTORE AMMINISTRATIVO

MARCO PUZONI
UFFICIO LEGALE

CARLA AUGENTI
DIREZIONE AI LAVORI E COORDINAMENTO TECNICO SCIENTIFICO

GABRIELLA DECEMBRINO, MARIO SANTORSOLA
CON LA COLLABORAZIONE DI TUTTO IL PERSONALE
DI CUSTODIA E DEGLI ASSISTENTI TECNICO MUSEALI

Si ringrazia per la collaborazione

GIANNI BORGNA
GIOVANNA MARINELLI
GUILLERMO MARIOTTO
MASSIMO PALLOTTINI
FEDERICA PIRANI
DANIELA VALENTINI
VINCENZO VITA
MUSEO DEGLI ANGELI DI SEGOVIA

Si ringraziano gli sponsor

POSTE ITALIANE
COMUNE DI ROMA - ASSESSORATO ALLE POLITICHE CULTURALI
CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA
REGIONE LAZIO - PRESIDENZA
REGIONE LAZIO - ASSESSORATO ALL' AGRICOLTURA E ARSIAL
PROVINCIA DI ROMA - ASSESSORATO ALLE POLITICHE CULTURALI
DABLIÙ
PERFETTI VAN MELLE ITALIA
ALTAROMA

un grazie di cuore

A FEDERICO PARIS, PER L'AMORE CHE CON CUI HA REALIZZATO QUESTO CATALOGO
A FRANCESCA SILVESTRI, PER I SUOI PREZIOSI SUGGERIMENTI
ALLA MIA AMICA ALESSANDRA SPINELLI PER ESSERMI STATA VICINA ANCHE IN
QUEST'AVVENTURA

grazie infine

A GLORIA PORCELLA



GALLERIA CIVICA



ELISABETTA CANTONE COMUNICART

ISBN 88-7853-063-8



9 788878 530638

€ 10,00